



Delibera della Giunta Regionale n. 434 del 27/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - FINANZIAMENTO INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE PIP - INDIVIDUAZIONE CRITERI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";
- d) con la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 sono definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- e) la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014/2020;
- f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- g) la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- h) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 720/2015, ha preso atto dell'approvazione della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- i) con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020;
- j) la Conferenza Stato-Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania, approvato con la citata DGR 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti ed in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- k) il CIPE, con delibera n. 11 del 1 maggio 2016, registrata in data 06 luglio 2016, ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014-2020 della Regione Campania assentito in sede di Conferenza Stato-Regioni;

Premesso, altresì, che

- a) in sede di Conferenza Stato Regione sono stati approvati specifici indirizzi in vista dell'emanando decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per l'individuazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.M. 9 giugno 2015, dei territori delle aree di crisi non complessa da ammettere alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali;

- b) ai fini della individuazione dei territori candidabili alle citate agevolazioni, sono stati selezionati criteri fondati su parametri statici, ed in particolare su indicatori socio-economici (ISTAT) relativi all'occupazione e alla produttività del lavoro delle imprese;

Considerato che

- a) il Programma Operativo Complementare contiene l'indicazione degli obiettivi strategici che il Governo regionale ritiene di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Campania, come definiti nell'ambito del Piano Strategico della Regione Campania elaborato per la predisposizione del Patto del Sud. Il Programma concorre, in sinergia con le risorse aggiuntive attribuite alla Regione Campania per il ciclo 2014-2020, alla strategia per la risoluzione dei nodi strutturali che hanno finora impedito di intraprendere un percorso virtuoso di sviluppo e, contemporaneamente, per la valorizzazione dei punti di forza del sistema-regione;
- b) la crisi economica finanziaria del 2008 ha determinato, in Campania, un impatto particolarmente significativo sugli indicatori economici e occupazionali;
- c) si registrano, allo stato, segnali di ripresa incoraggianti, come evidenzia, tra l'altro, il rapporto annuale sul 2015 di Banca Italia "L'Economia della Campania", presentato lo scorso 15/06/2016 nella Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, che rileva l'arresto della prolungata fase di flessione dell'attività economica ed in particolare, secondo le stime di Prometeia, il lieve aumento (0,3 per cento) del prodotto regionale in termini reali, sostenuto oltre che dalla ripresa della domanda estera anche da una contenuta espansione dei consumi e degli investimenti;
- d) gli investimenti realizzati con gli ultimi cicli di programmazione hanno solo parzialmente colmato il divario infrastrutturale con il resto del Paese e lo sviluppo economico regionale risulta ancora ostacolato da servizi pubblici al di sotto degli standard nazionali, punti di debolezza che incidono negativamente sull'attrattività e competitività territoriale;
- e) il miglioramento degli indicatori relativi al lavoro e all'occupazione rende necessaria l'integrazione con policies mirate allo sviluppo economico territoriale e prospettive strategiche orientate al sostegno delle attività produttive, per contribuire all'incremento della domanda di lavoro del settore privato;
- f) in questo contesto, le misure per il lavoro e l'occupazione devono connettersi ad investimenti finalizzati, tra l'altro, alla salvaguardia e alla riqualificazione delle strutture produttive regionali, individuati quali strumenti indispensabili per assicurare all'insieme dell'economia regionale vantaggi più ampi e più stabili in termini di competitività;

Rilevato che

- a) sussiste, in ragione delle suesposte considerazioni, un rilevante interesse pubblico alla realizzazione di interventi infrastrutturali in aree strategiche del territorio campano;
- b) in ragione di tale interesse, nell'ambito delle azioni operative definite, in connessione con la strategia delineata per le Attività Produttive, dal Programma Operativo Complementare 2014/2020, sono previsti espressamente *"interventi infrastrutturali per il recupero, la valorizzazione, la razionalizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivo, per l'attrazione di investimenti produttivi e la reindustrializzazione"*;

Considerato, altresì, che

- α) il recupero, la valorizzazione, la razionalizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivo non possono prescindere da una preliminare analisi territoriale delle aree PIP esistenti correlata, da un lato, ad una verifica in ordine alla vigenza degli strumenti di pianificazione territoriale, dall'altro, ad una verifica di coerenza con le politiche di sviluppo degli insediamenti produttivi, coniugando nel contempo le

esigenze di tutela ambientale e di conservazione delle caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche e idrologiche delle aree interessate;

- β) per recuperare il patrimonio progettuale degli Enti locali in linea con gli obiettivi strategici del POC ed in particolare con le azioni operative ivi definite, si rende necessario programmare le risorse disponibili, definendo specifici criteri di selezione che garantiscano la concentrazione delle risorse in aree PIP strategiche e attrattive;

Ritenuto

- a) di dare mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di avviare, con proprio decreto, le procedure per la selezione di interventi di infrastrutturazione delle aree PIP a favore dei Comuni, da valutarsi alla luce dei seguenti criteri:
- a.1 il grado di saturazione dell'area PIP, al fine di concentrare gli investimenti su aree PIP strategiche e attrattive, evitando nel contempo l'inutile consumo del suolo;
 - a.2 la logistica, privilegiando le aree PIP localizzate in prossimità di svincoli autostradali ovvero strade extraurbane principali;
 - a.3 la modalità di realizzazione delle azioni, in linea con i principi della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e di sicurezza delle aree;
 - a.4 indicatori socio-economici (indici ISTAT), privilegiando i Comuni ricadenti nei sistemi locali di lavoro che presentano valori critici in termini di: a) combinazione del tasso di occupazione e disoccupazione; b) variazione del tasso di occupazione e disoccupazione; c) produttività del lavoro delle imprese;
 - a.5 la vocazione produttiva, privilegiando le aree PIP coerenti con i settori produttivi del territorio regionale identificati come prioritari nella nuova programmazione 2014/2020 (le c.d. "4 A", Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Abbigliamento);
 - a.6 l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi relativi alle aree PIP;
- b) di dover individuare, allo stato, quale dotazione da destinare alle finalità di cui alla precedente lettera a) per il finanziamento degli interventi che saranno selezionati a valle delle procedure attivate dalla Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP., l'importo di 20 Meuro, comprensivo di tutti gli oneri necessari a garantire la gestione tecnica e amministrativa degli strumenti attivati, a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 - azione *"interventi infrastrutturali per il recupero, la valorizzazione, la razionalizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivo, per l'attrazione di investimenti produttivi e la reindustrializzazione"*;
- c) di dover precisare altresì che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al Programma Operativo Complementare 2014-2020;

Acquisiti

- a) con nota prot.515247/2016, il parere del Referente Unico POC 2014-2020;
- b) con nota prot. 21582/UDPC7GAB/VG1 del 27/07/2016, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

Visti

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;

- la delibera CIPE n. 11 del 1° maggio 2016;

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di avviare, con proprio decreto, le procedure per la selezione di interventi di infrastrutturazione delle aree PIP a favore dei Comuni, da valutarsi alla luce dei seguenti criteri:
 - 1.1 il grado di saturazione dell'area PIP, al fine di concentrare gli investimenti su aree PIP strategiche e attrattive, evitando nel contempo l'inutile consumo del suolo;
 - 1.2 la logistica, privilegiando le aree PIP localizzate in prossimità di svincoli autostradali ovvero strade extraurbane principali;
 - 1.3 la modalità di realizzazione delle azioni, in linea con i principi della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e di sicurezza delle aree;
 - 1.4 indicatori socio-economici (indici ISTAT), privilegiando i Comuni ricadenti nei sistemi locali di lavoro che presentano valori critici in termini di: a) combinazione del tasso di occupazione e disoccupazione; b) variazione del tasso di occupazione e disoccupazione; c) produttività del lavoro delle imprese;
 - 1.5 la vocazione produttiva, privilegiando le aree PIP coerenti con i settori produttivi del territorio regionale identificati come prioritari nella nuova programmazione 2014/2020 (le c.d. "4 A", Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Abbigliamento);
 - 1.6 l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi relativi alle aree PIP;
2. di individuare, allo stato, quale dotazione da destinare alle finalità di cui al precedente punto 1) per il finanziamento degli interventi che saranno selezionati a valle delle procedure attivate dalla Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP., l'importo di 20 Meuro, comprensivo di tutti gli oneri necessari a garantire la gestione tecnica e amministrativa degli strumenti attivati, a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 - azione *"interventi infrastrutturali per il recupero, la valorizzazione, la razionalizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivo, per l'attrazione di investimenti produttivi e la reindustrializzazione"*;
3. di precisare inoltre che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al Programma Operativo Complementare 2014-2020;
4. di inviare la presente deliberazione al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, all'U.D.C.P. - Ufficio di "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC.